



- Al Sig. Sindaco del Comune di Otranto
- e p.c. Al Ministro dei Beni ed Attività Culturali e del Turismo
- Al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici Brindisi, Lecce, Taranto
- Al Soprintendente Archeologo della Puglia
- Al Governatore della Regione Puglia
- Alla Vicepresidente della Regione Puglia
- All'Assessore al Turismo della Regione Puglia
- Al Presidente della Provincia di Lecce
- All'Assessore alla Cultura della Provincia di Lecce
- All'Assessore al Turismo della Provincia di Lecce
- Al Rettore dell'Università del Salento
- Al Sindaco di Lecce

## Novità: **MaxischermoNatura** - Grotta dei Cervi di Porto Badisco - Otranto-Le

In epoche remote, allorché l'incontestabile azione degli elementi naturali dette origine alla insenatura di Porto Badisco, laddove le acque meteoriche irruperono impetuose dalle corsie preferenziali a slargarne la foce, rimase vistosamente scolpita, sulla fiancata rocciosa, *la spettacolare sezione allungata di una grotta*.

**E' questa**, dunque, *simil copia* di una delle pareti interne della "Grotta dei Cervi" rimasta, a sua volta, gelosamente racchiusa nel medesimo contesto carsico che le generò entrambe e che, oggi, può rivivere, per il tramite della consorella, offrendoci la riproduzione dei messaggi pittorici: un magnifico, delicato biglietto da visita, una insegna, una ulteriore, possibilità per la Grotta, per uscire dal buio restituendole visibilità senza ulteriori, gravissimi attacchi da parte del Sapiens Sapiens. *Ogni progetto deve, in primis, salvaguardare*.

**E rilancio:** Quel tesoro culturale potrebbe essere, da subito, fruito turisticamente con i pittogrammi proiettati direttamente su quel **MaxischermoNatura** segnato, oltretutto, realisticamente, da piccole crepe, incavi, striature...autentico scenario interno di grotta (parola di speleologo). Uno speciale proiettore contrapposto, a ciclo continuo, concretizzerebbe, senza bisogno di riprese interne, lo spettacolare effetto, credo, unico al mondo. Dal paleolitico, le pitture, le impronte delle manine fluttuerebbero all'esterno in continue, suggestive dissolvenze incrociate in 2D o 3D. L'insenatura offrirebbe visione in piedi. Una semplice limitazione di velocità, un'ombreggiante eviterebbero dissacranti varianti stradali su quel territorio da sogno.

**Coniugando** la proiezione delle pitture all'esterno su **MaxischermoNatura** con quella scenografica dello interno-Grotta in **RV3D**, da allocare nella stessa Badisco o, se proprio impossibile, ad Otranto, troverebbero sistemazione, anche, i reperti rinvenuti dai miei amici scopritori all'interno della Grotta, mai resi pubblici o valorizzati. Nel 2011, interpretando il profondo rammarico della vedova Albertini, interessai la Procura della Repubblica. Quanto descritto e, ripeto, già esistente, quindi, solo da assemblare, basterebbe, se ben organizzato, a salvaguardare quell'inestimabile patrimonio naturalistico-culturale che circonda la Grotta in maniera semplice, pulita e senza ulteriore spreco di danaro pubblico. Un nostro itinerario preistorico, a piedi, nella Valle dei Cervi, diffuso da applicazioni **iPhone e iPad** e pervaso, nell'aere, da *suggestivi suoni e rumori primordiali* risolverebbe, in breve, la incredibile, ultraquarantennale *historia* per la fruibilità turistica .

Il **30-X-1998** nella sala della Provincia di Lecce presentai il primo progetto relativo alla "*Fruizione turistica del complesso carsico della Grotta dei Cervi di Porto Badisco e salvaguardia del patrimonio naturalistico-culturale del territorio circostante*". Per il tramite di conferenza stampa, articoli sui giornali e successive comunicazioni alle Istituzioni interessate, divulgai l'impiego della **RV3D**, ad effetto avvolgente all'epoca, già esistente, trasferibile, realizzato da "La Salle" International Team Photo 3D, con effetti, a dir poco, strabilianti. Cinque anni dopo, nel 2003, l'Università del Salento in collaborazione con il National Research Council of Canada ne iniziò la realizzazione e nel giugno 2007 presentò, pubblicamente, i primi risultati, in Studium 2000 a Lecce confermando, in tal modo, la validità di tale mia idea che rendo, ora, ancor più completa.

La Grotta dei Cervi, preziosissima eredità salentina e pugliese, potrebbe, così, riposare tranquilla nel buio e nel silenzio ritrovati, rigenerarsi del perduto microclima, finalmente serena nella formula "*lavoro ai giovani*". Si resta in attesa di cortese riscontro o graditissimo incontro. Grazie.

*In allegato fotomontaggio della idea-progetto realizzato dal prof. Ezio Sarcinella.*

Lecce, 29 agosto 2013

*Riccardo Rella, il pioniere del trekking nel Salento  
presidente di SpeleoTrekkingSalento, Lecce*



Proiezione pittogrammi Porto Badisco ipotesi schermo naturale